

## *sindacati contro la procedura adottata per il passaggio alla banca di Puglia e Basilicata*

# “Cessione degli sportelli, partenza in salita”

SIENA - I coordinamenti Rsa gruppo Mps si esprimono così sulla cessione degli sportelli: “Il 23 giugno, con lettera formalmente inviata all’attenzione delle organizzazioni sindacali, Banca Monte dei Paschi di Siena ha ufficialmente dato l’avvio alla procedura di cessione di un pacchetto di sportelli (15) a Banca Popolare di Puglia e Basilicata, con ciò confermando le numerose ipotesi riportate sull’argomento dalla stampa specializzata nelle settimane precedenti. Come abbiamo avuto modo di evidenziare in alcuni comunicati redatti a cura delle segreterie di coordinamento delle diverse aziende coinvolte, la posizione assunta dalla controparte con questo atto ufficiale risulta assolutamente inconciliabile con il modello di relazioni sindacali esistenti nel Gruppo, modello che - sino a questo momento - era riuscito a coniugare le esigenze datoriali con la più ampia tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori. Riteniamo, infatti, che lo “spacchettamento” delle Filiali, postulato dall’avvio della procedura in analisi - tematica sulla quale confermiamo la nostra più netta ed assoluta contrarietà - ponga una seria pregiudiziale rispetto al prosieguo di un efficace confronto di tipo politico tra le parti, confronto all’interno del quale il sindacato del gruppo ha sempre operato scelte di grande responsabilità, concertando con i diversi interlocutori datoriali soluzioni organizzative e contrattuali all’interno di un contesto di profonda difficoltà, sia per il settore che per le realtà operative riguardate dai diversi progetti del piano industriale. La netta riconsiderazione di parte aziendale rispetto alla possibilità di aprire una trattativa complessiva con un unico soggetto acquirente, e mirata esclusivamente alla concretizzazione delle cessioni indispensabili a rispondere ai precetti emanati dall’autorità garante in materia di concorrenza, mette inequivocabilmente in discussione la storica capacità di interlocuzione che ha da



sempre contraddistinto le relazioni industriali interne, oltretutto in un momento caratterizzato dalla gestione di processi di integrazione societaria ancora aperti, e dalla presenza di ulteriori procedure da espletare a livello di gruppo. Peraltro, proprio con riferimento alle conclusioni emanate dall’Antitrust sull’argomento in discussione la stessa autorità sembrerebbe ravvisare con chiarezza l’esistenza di una posizione dominante di mercato solo nelle province

**Tensione al Monte dei paschi** Da parte dei sindacati per la cessione di quindici sportelli alla banca della Puglia e della Basilicata

di Perugia, Vercelli, Biella e Mantova - oltre che in tutte le province toscane - con ciò implicitamente escludendo dal processo alcune delle unità operative inserite nell’elenco dei 15 sportelli da cedere a Banca Popolare di Puglia e Basilicata. La situazione complessiva risulta quindi aggravata dalla presenza di tali incongruenze, che rendono difficilmente gestibile, a livello sindacale, una vicenda che per sé già molto articolata; vicenda che rischierebbe di complicarsi in futuro, nel caso in cui il numero residuo degli sportelli soggetti alla vendita subisse ulteriori frammentazioni, sulla base della presenza di manifestazioni di interesse da parte di molteplici soggetti acquirenti, cosa del resto recentemente ventilata da alcuni organi di informazione nazionale. Tale ipotesi, che come Sindacato rifiutiamo con forza, porrebbe infatti ulteriori limitazioni alla possibilità di assicurare ai lavoratori idonee garanzie normative e salariali”.

